

I PRIMI BENEFICIARI DELLE NOSTRE AZIONI



Editoriale

Nel suo ultimo rapporto annuale intitolato «La situazione dei bambini nel mondo», l'UNICEF constata che nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha suscitato preoccupazioni riguardanti la salute mentale di una generazione di bambini. Molti di loro sono afflitti dalla tristezza, dalla sofferenza o dall'ansia, mentre la povertà e l'insicurezza generate dai conflitti influiscono fortemente sulla salute mentale e sul benessere dei più giovani. Il bambino non è attrezzato per affrontare tali crisi.

In Burkina Faso, da cinque anni, i bambini non sono più solo le prime vittime della povertà, ma sono diventati quelle collaterali del degrado della sicurezza e dell'ascesa degli estremismi: più di 2'300 scuole sono oggi chiuse mettendo 305'000 bambini fuori dalle aule. Cifre eloquenti i cui effetti sono devastanti per i bambini, con il rischio per loro di essere coinvolti, indottrinati, uccisi, imprigionati da gruppi armati e talvolta vittime di violenze sessuali e del traffico di esseri umani. I conflitti lacerano le famiglie, le comunità e la società. Mandano prematuramente migliaia di bambini nel mondo adulto per provvedere a sé stessi e alle loro famiglie.

Cosa fare di fronte a questa constatazione e a questa situazione? Oggi la nostra volontà principale rimane quella di rispondere ai bisogni primari, di migliorare le condizioni di vita e di ridurre la povertà. Ma ormai a questa volontà si aggiunge quella di creare le condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale durante questo periodo cruciale della vita che è l'infanzia. In questa prospettiva, i nostri centri di accoglienza, di salute e le **scuole Arcobaleno** non sono solo luoghi di cura o di formazione. Sono questa seconda famiglia, questo bozzolo che offre vitto, alloggio e protezione ai bambini. I nostri team creano le condizioni che permettono al bambino di pensare da sé, di sentire, di imparare, di lavorare, di stringere relazioni costruttive che pongono le basi della pace sociale.

Questo numero dedicato all'infanzia è una testimonianza dei risultati benefici di questo approccio. Scoprirete sorrisi di bambini, percorsi di vita salvati e gli impatti concreti del vostro impegno: sono altrettanti incoraggiamenti a rimanere mobilitati, a continuare a rispondere alla chiamata dei bambini che soffrono, e accoglierli in una famiglia benevola.

Benjamin Gasse,
Direttore

Giornale dell'associazione Morija
N°372 | Dicembre 2021 | 10'600 esemplari

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70
info@morija.org

Sito web: www.morija.org

CCP 19-10365-8 - IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains
morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole :
IBAN : FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

Riflessione: Jérôme Prekel

Foto: Morija, AdobeStock, Handicap International, J. Prekel.

Stampa: Jordi AG

La vostra donazione
è in buone mani



Social media:

facebook.com/morija.org [instagram/morija_ong_officiel](https://instagram.com/morija_ong_officiel)
Giornale gratuito - Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 46€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Morija è certificata ZEW dal 2005. La certificazione ZEW viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC



RIFLESSIONE

Pace sulla terra agli uomini di buona volontà! (Luca 2/14)

Tutti conoscono le parole pronunciate dagli angeli, per annunciare la nascita di Cristo, e che risuonano ancora oggi in questo periodo di Natale.

La pace è il bene prezioso di cui il mondo ha bisogno. Secondo l'Istituto per la Pace e l'Economia, i conflitti costerebbero 14'400 miliardi di dollari all'anno ai paesi impegnati, ossia il 10,5% del PIL mondiale. Una straordinaria potenza finanziaria sprecata.

Perché la pace è una cosa così difficile da realizzare (e da proteggere), quando la guerra non sembra richiedere alcuno sforzo per produrla? Perché gli uomini che sostengono la pace vengono sistematicamente assassinati: Gandhi, M. Luther King, Y. Rabin? È un po' come se "gli uomini di buona volontà" si scontrassero sistematicamente con una "cattiva volontà" più potente, che riesce ogni volta ad allontanare dall'umanità ciò che essa auspica. Gesù è dichiarato dagli autori del Nuovo Testamento come "il Principe della pace", ed è venuto al mondo proprio quella notte per dare sia una spiegazione che una soluzione.

La spiegazione è che questa mancanza di volontà non è concentrata in un gruppo maligno, ma che si trova, in potenza, nel cuore di ognuno di noi. E la soluzione è che il cuore di ciascuno ha bisogno di una rigenerazione: Cristo si è caricato di questa oscurità, di queste tenebre, per trascinarli nella sua morte volontaria, lui, **l'Uomo di buona volontà**. Perché la pace possa avvenire prima tra il Cielo e la terra, nell'uomo e tra gli uomini.

«Beati coloro che procurano la pace, perché sono loro che saranno chiamati figli di Dio» Matteo 5/9.

SVIZZERA : CENA DI BENEFICIENZA DI MORIJA ALL'EHL

220 ospiti e diverse personalità si sono incontrati il 29 ottobre per la cena di beneficenza dell'associazione Morija, presso la Scuola Alberghiera di Losanna.

Sotto il patrocinio dell'himalaiano vallesano **Jean Troillet** e della campionessa di handbike **Silke Pan**, questa serata all'insegna della convivialità è stata un successo e ha permesso di mobilitare una bella generosità, al fine di accompagnare lo sviluppo del Centro Medico-Chirurgico di Morija a Kaya, in Burkina Faso.



BURKINA FASO : MISSIONE CHIRURGICA A KAYA



All'inizio di novembre, il responsabile delle missioni chirurgiche olandesi, il dottor **Carroll Tseng**, si è recato al Centro Medico-Chirurgico di Kaya, in Burkina Faso. Si è trattato della 13esima missione ortopedica dopo la prima partecipazione del dottor Antoon Schlösser nel giugno 2012.

Circondato da un team 100% burkinabè, il dottor Tseng ha fornito la sua esperienza per casi complessi partecipando a una trentina di consultazioni e una quindicina di operazioni, con il dottor **Christian Nezien**.

NOTIZIE DAL CIAD



A metà ottobre si è svolta la prima missione di Morija in Ciad da 8 anni! La pianificazione della missione è stata ben compiuta. Il **progetto Resilienza** è stato lanciato ufficialmente con le autorità locali e i rappresentanti dell'**Unione Europea in Ciad** e dell'**AMCC**, che finanziano il progetto. Questo lancio è stato accompagnato da scambi con i beneficiari e da incontri con i nostri partner.

Gli altri progetti di Morija sono stati anche in onore di incontri con i beneficiari del progetto RPC, condividendo il loro buon umore e le loro speranze per il loro futuro. La **scuola Speranza** che scoprirete in questa edizione così come lo sviluppo delle **scuole Arcobaleno** hanno anche occupato le nostre squadre.

CALENDARIO MORIJA

Il calendario 2022 Morija è disponibile: questo regalo unisce l'utile alla generosità e rende omaggio ai beneficiari dei nostri diversi progetti.

Il 2022 sarà così illuminato quotidianamente dai sorrisi di questi bambini che voi sostenete con i vostri doni. È gratis, ma non senza valore! Non esitate a chiedere alla segreteria di Morija che vi farà pervenire il numero di copie desiderate, nei limiti delle nostre disponibilità!





Migliorare le condizioni di apprendimento

Dalla creazione di Morija nel 1979, l'istruzione è un settore d'intervento prioritario.

Inizialmente focalizzato sulla costruzione di scuole e sulla formazione di insegnanti, il nostro appoggio è andato progressivamente a migliorare le condizioni di scolarizzazione: mense, latrine, trivellazioni, elettrificazione solare, orti, le azioni sono plurali e permettono di migliorare la vita quotidiana di circa **3'400 studenti** all'anno.

Nel giro di pochi decenni, sono stati compiuti molti progressi in materia di scolarizzazione in Burkina Faso, ma il deterioramento costante della situazione della sicurezza dal 2015 è venuto a mettere un brusco arresto a questo miglioramento e indebolisce ormai i risultati ottenuti. Questa constatazione ci porta oggi a rafforzare l'intensità del nostro impegno nel settore dell'istruzione.

Cristallizzata nel nord e nell'est del paese, questa insicurezza colpisce particolarmente le scuole poiché ad oggi quasi **2'300** di esse hanno dovuto chiudere i battenti, con il conseguente ab-

bandono scolastico di oltre **305'000** alunni. I movimenti di sfollati interni provocano la migrazione di intere famiglie in città più sicure dove le scuole non sono in grado di assorbire i contingenti di nuovi scolari. Inoltre, due scuole sostenute a Morija, quelle di **Yarsé** et **Ouelghin**, vedono diminuire la loro frequentazione perché alcune famiglie fanno la scelta di mettere i loro figli in scuole confessionali, che mette in luce la posta strategica dell'istruzione nella formazione delle menti e delle opinioni.

L'INSICUREZZA COLPISCE PARTICOLARMENTE LE SCUOLE

In Burkina Faso e in Ciad, insieme ai nostri partner, Morija ha deciso di istituire delle **scuole Arcobaleno** con l'ambizione di proporre un'educazione fondata sui valori di amore, pace e giustizia, e accoglieranno ogni bambino indipendentemente dalla sua condizione, la sua origine etnica, il suo credo o la sua religione. **La scuola Arcobaleno** diventa questa seconda famiglia, questo bozzolo che offre istruzione, alloggio, riparo e protezione per formare gli adulti e i cittadini di domani.

12

SCUOLE SOSTENUTE

Paalga (978), Guéré A, B, C et D (1'023), Ouélghin (467), Yarsé (192), Sarogo (246), Bakago (181), Kandarzana A et B (673), Yagma (173).

417'750

PASTI SERVITI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

2

MENSE COSTRuite CON PUNTO D'ACQUA E LAVAGGIO DELLE MANI

3'400

BAMBINI RICEVONO UN PASTO OGNI GIORNO

Focus sulla scuola SPERANZA in Ciad

In Ciad, le scuole rurali incontrano numerose difficoltà che incidono notevolmente sull'istruzione di base.

Lo Stato non avendo la capacità di creare scuole in ogni villaggio, gli abitanti del villaggio si mobilitano per aprire una scuola comunitaria quando se ne presenta la necessità. Scelgono quindi la persona più istruita del villaggio per fare classe ai loro figli.

Nel sud-est del Ciad, nel villaggio di **Moskilim**, la scuola Speranza è una di queste scuole comunitarie istituite dai suoi abitanti: conta oggi 6 classi e più di **400 alunni**.

Per classe si intende una capanna protetta da un tetto di lamiera per le due migliori o di paglia per le altre quattro. Queste condizioni fanno sì che, con l'arrivo della stagione delle

piogge, i corsi siano spesso abbreviati o interrotti, mentre le lavagne, pur molto logorate, vengono tolte ogni mezzogiorno perché la scuola è vicina alla strada, i professori hanno paura che vengano rubate.

La scuola Speranza manca di tutto: aule, banchi, lavagne, libri di testo, ma anche accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

Grazie alla mobilitazione dei CO di **Saint-Guérin** e delle **Collines** (Sion) attraverso una prossima operazione **Cioccolattini Solidali**, speriamo di riuscire a fornire tutte le sue infrastrutture di base per la scuola Speranza.



Malnutrizione una lotta quotidiana

Per «malnutrizione» si intende l'insieme delle carenze, eccessi o squilibri nell'apporto energetico e/o nutrizionale di una persona. Le forme di malnutrizione sono molteplici (croniche e acute).

Nell'Africa subsahariana, la malnutrizione rappresenta 1/3 delle cause dirette e indirette di mortalità dei bambini di meno di 5 anni.

Questo ostacola lo sviluppo fisico, intellettuale e diminuisce la resistenza alla malattia che può portare alla morte.

Morija organizza la cura dei neonati e dei bambini denutriti nei suoi **CREN** (Centro di Recupero e Educazione Nutrizionale), a Ouagadougou e a Nobéré fino a quando non recuperano il loro peso 'normale'. È estremamente comune accogliere bambini che sono a solo al 50% del loro peso.

Per lottare efficacemente contro la malnutrizione è indispensabile anche la prevenzione. Le madri sono quindi sensibilizzate allo stretto legame che esiste tra una buona alimentazione, una buona igiene e una buona salute.



Dominique Zongo, è il quarto figlio di una fratellanza : a 2 anni, è stato riferito al CREN dal Centro di Salute per la malnutrizione acuta grave e **pesava 6,5 kg al suo arrivo** (secondo le norme dell'OMS, il peso medio per questa età dovrebbe essere di 12 kg). Gli esami all'ingresso hanno rivelato che soffriva anche di malaria.

9 giorni dopo il suo arrivo, la sua condizione si è deteriorata a causa di una bronchite acuta e ha richiesto un importante trattamento farmacologico che ha rapidamente migliorato la sua condizione. Il recupero nutrizionale a base di latticini terapeutici ha poi permesso a Dominique di riprendere peso, e ha potuto lasciare il Centro con un peso di 7,670 kg, **22 giorni dopo il suo arrivo**. Un monitoraggio settimanale permetterà di seguire l'evoluzione del bambino e di accompagnare la mamma.

**MORIJA
IMPATTO**

12'000

bambini e madri seguiti ogni anno
nei Centri Morija

1'000 kg

di farine arricchite prodotte

Salute dei bambini: Il caso del piede equino

Il piede equino è una patologia molto diffusa nei bambini in Burkina Faso e colpisce in media 2 bambini su 1.000 nascite. Questa deformazione del piede congenito è caratterizzata da un piede rivolto verso l'interno.

Le cause del piede equino sono ancora poco conosciute e spesso classificate come «idiopatiche», il che significa che la causa non è identificata. Tra i bambini nati con un piede equino nel mondo, l'80% è registrato nei paesi a basso o medio reddito.

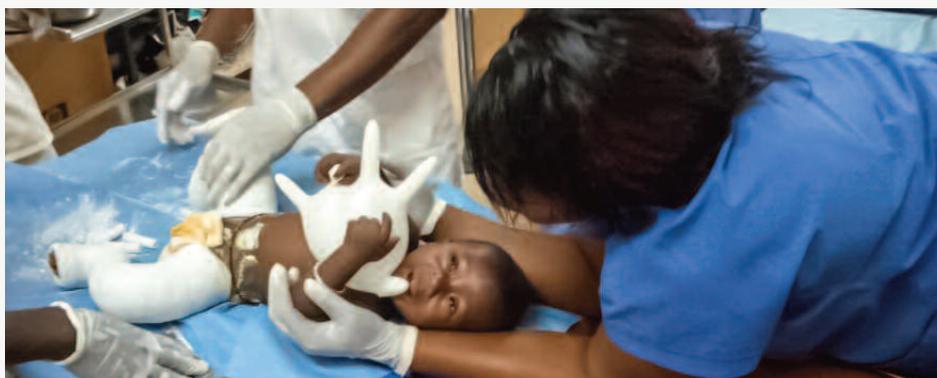
In Europa, la cura avviene fin dai primi giorni di vita del neonato. In Africa, la realtà è completamente diversa. I bambini evolvono con questa malformazione che può assumere forme gravi e avrà un impatto su tutta la loro esistenza.

Per questo motivo in tutti i centri sanitari della provincia di Sanmatenga è stata realizzata una vasta campagna di sensibilizzazione per poter individuare i bambini di età compresa tra 0 e 2 anni affetti da questa malattia.

Da novembre 2019, in collaborazione con l'ONG Hope Walks, il CMC Morija è diventato un centro di riferimento per la gestione dei pazienti con piedi equini di età inferiore ai due anni con il **metodo Ponseti**.

In 10 mesi sono stati registrati un totale di 28 casi di piede equino, di cui 26 sono in fase di mantenimento con l'uso delle stecche e 2 in fase di correzione con la pausa delle ingessature. I risultati osservati sono molto incoraggianti!

Preso in carico molto presto in modo ottimale, il piede equino guarisce senza danni



MORIJA IMPATTO

350

bambini curati trattati
al Centro Medico-Chirurgico
ogni anno

+20'000

bambini vaccinati ogni anno
nei nostri centri sanitari

Scopri tutto quello che un patrocinio può fare per avere successo



ACCESSO ALLA NUTRIZIONE

Con CHF 25.- / 20€

fornite a un bambino malnutrito le cure e gli alimenti necessari per la sua guarigione.



ACCESSO ALLA ISTRUZIONE

Con CHF 30.- / 26€

un bambino gode di un pasto equilibrato ogni giorno, permettendogli di seguire le lezioni in buone condizioni.



ACCESSO ALLA SALUTE

Con CHF 100.- / 93€

un bambino disabile riacquista mobilità grazie a un'attrezzatura ortopedica adattata.

